

Comunicazione Orale

Il mondo sanitario e le Forze dell'Ordine un'alleanza per le vittime di violenza e maltrattamento

De Luca A.*, Stefania Perugino ^{oo}, Cipriani M.D.***, Trasatti L.***, Del Borgo S.***, Lucarelli M.***, Giannini A.M.^{ooo}, Lauria F[^], Mancini E^{^^}, Stella F.***, Sommella L.^o a nome del gruppo di lavoro aziendale "vittime di violenza e maltrattamento"

Carica e Struttura di appartenenza:

* Responsabile UOS Clinical Governance e Gestione Percorsi Assistenziali –Direzione Sanitaria – Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea (AOUSA) –Sapienza Università di Roma

** Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea (AOUSA) –Sapienza Università di Roma

*** Direttore UOC Programmazione e Controllo di Gestione - Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea (AOUSA) –Sapienza Università di Roma

^o Direttore Sanitario Aziendale - Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea (AOUSA) –Sapienza Università di Roma

^{oo} Ufficio Formazione - Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea (AOUSA) –Sapienza Università di Roma

^{ooo} Professoressa ordinario Dipartimento di Psicologia Facoltà di Medicina e Psicologia "Sapienza" Università di Roma

[^] Comandante dell'Arma dei Carabinieri Sezione "Atti Persecutori" Reparto Analisi Criminologiche – RaCIS

^{^^} Primo Dirigente– Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

Parole chiave: violenza di genere, protocollo aziendale, pool d'intesa

INTRODUZIONE

E' molto difficile stabilire i reali tassi di incidenza o anche stimare la prevalenza delle violenze o maltrattamenti siano essi rivolti nei confronti di donne, maschi, bambini o anziani. Ciò è dovuto a molti fattori, primo fra tutti la mancata denuncia. L'intervento integrato tra strutture sanitarie, servizi sociali e Forze dell'Ordine (FdO), creando una "rete", facilita l'emersione del fenomeno e aiuta le vittime a riprendere una vita normale. I Governi internazionali e nazionali hanno dato evidenza di ciò attraverso l'emanazione di normativa molto stringente e con indicazioni operative per le Istituzioni locali.

MATERIALI E METODI

L'AOU Sant'Andrea da diversi anni affronta la gestione delle vittime di violenza o maltrattamento che accedono al pronto soccorso interagendo con i servizi sociali del territorio e le FdO. L'esperienza maturata e il recente Accordo Stato Regioni sulla violenza sessuale ha permesso di redigere il "Protocollo di gestione del Percorso clinico assistenziale per la gestione delle vittime di violenza e maltrattamento" multiprofessionale e multidisciplinare con anche il supporto di Polizia e Carabinieri.

Il Percorso riguarda la presa in carico interdisciplinare (infermiere, medico, psicologo, assistente sociale) per le presunte vittime che accedono al Pronto Soccorso su aspetti clinici, medico-legali e psico-sociali. Molta attenzione è stata rivolta alla corretta raccolta degli elementi di prova e all'approccio psicologico e sociale per la rielaborazione del trauma ed eventuale sostegno legale e attivazione della rete sociale sul territorio. L'elemento catalizzatore è il "Pool d'Intesa", facente capo alla Direzione Sanitaria, che supporta la rete nello svolgimento delle proprie attività istituzionali fornendo un contributo tecnico-organizzativo.

Per rendere realmente operativo il Protocollo è stato svolto un corso per il personale sanitario e agenti e/o ufficiali di Polizia Giudiziaria (PG) con lezioni svolte da personale docente interno ad Ospedale e Università, delle FdO e con la partecipazione della Procura della Repubblica di Roma.

Le tematiche del corso hanno riguardato: l'epidemiologia del fenomeno e impatto sociale, elementi di base sul tipo di comunicazione da tenere, aspetti medico-legali e sulle attività presenti sul territorio (servizi sociali e FdO), la descrizione del Protocollo aziendale per la sua messa in pratica. Tutto ciò per adottare un unico comportamento in tutte le fasi del percorso per evitare errori di gestione a maggior tutela della vittima.

RISULTATI

Il Protocollo è attivo dal febbraio 2018, 176 sono stati i partecipanti ai corsi residenziali (75% sanitari; 17% personale PG) che hanno ritenuto il corso di interesse rilevante. Nei mesi successivi sono stati svolti incontri a piccoli gruppi su

aspetti specifici del Protocollo. Tutto quanto svolto ha innalzato la soglia di attenzione e la sensibilità al riconoscimento e alla immediata presa in carico della vittima con un suo efficace affidamento alla rete territoriale.

Gruppo di lavoro: Assunta De Luca, Enrico Ferri, Donatella Caserta, Maria Pia Villa, Gloria Angeletti, Maurizio Simmaco, Patrizia Cardelli, Iolanda Santino, Maria Rosaria Giovagnoli, Genoveffa Balducci, Antonio Aceti, Antonella Teggi, Maria Piane, Angela Reveruzzi, Maria Domenica Cipriani, Simonetta Giovagnoli, Carmen Cappitella, Caterina Tranne, Cristiana Luciani, Marzietta Montesano, Simona Abate, Stefania Del Borgo, Tiziana Gioacchini, Stefania Perugino, Rosa D'Arca.